

PRESENTAZIONE
di Lucia Ronchetti

Buona sera e benvenuti. Ci troviamo oggi per festeggiare San Valentino.

Come ufficio dipendente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali abbiamo deciso di aderire alle iniziative promosse per questa ricorrenza.

E così mentre i nostri colleghi musei statali oggi assicurano l'ingresso alle coppie al prezzo di un solo biglietto, noi abbiamo pensato di organizzare un incontro un po' particolare.

Parleremo infatti di amore, ma secondo una declinazione decisamente negativa. Come l'anno scorso abbiamo scelto di focalizzare l'attenzione su di una passione che degenera, addirittura, in delitto. Sentiremo raccontare del delitto di Moltrasio: nel 1910 un marito uccide la moglie e decide poi di liberarsi del cadavere chiudendolo in un baule che getta nel lago.

Ce ne illustreranno i dettagli un "pool", composto da quattro personaggi insolitamente assortiti che, insieme, stanno per pubblicare un volume su questo assassinio.

In primo luogo vi presento Alessandra Fusco, avvocato e studiosa di diritto, che da tempo si appassiona alla ricostruzione di vicende giudiziarie che hanno fatto scalpore.

Abbiamo poi Giuseppe Battarino, magistrato, autore di diverse monografie, anch'egli catalizzato dall'interesse per alcuni processi illustri.

Infine sono con noi Fabio Cani e Gerardo Monizza, cultori di storia locale, autori di importanti testi, i quali approcciano queste vicende giudiziarie secondo una diversa prospettiva. Il loro interesse non è catalizzato dalle dinamiche processuali, quanto piuttosto dall'impatto che quegli eventi generarono nella società dell'epoca. Il loro sguardo non si fissa sull'iter del giudizio, ma sull'eco che la vicenda comportò nella Como dei primi del '900 e sulla ricostruzione del contesto in cui quegli eventi ebbero luogo.

Prima di cominciare, permettete un'ultima parola in merito al processo. Si tratta di un fascicolo di Corte d'Assise di Como. Iscritto a ruolo nel 1910, si concluse nel 1914 con la condanna dell'omicida.

Per l'occasione vedete esposto il volume contenente la sentenza a carico dell'imputato, Porter Charlton.

Chiudo lasciando la parola ai nostri ospiti che ringrazio ancora per aver accettato il nostro invito ad intervenire questa sera, certa che quanto raccontato oggi vi appassionerà e porterà senza alcun dubbio ad ulteriori sviluppi.